

**Dichiarazioni 2015.** La bozza delle istruzioni alla compilazione di Unico enti non commerciali «anticipa» il restyling del quadro

# Rw, semplificazione ai primi passi

Aggregabili i dati delle attività finanziarie omogenee - Possibile l'addio al metodo lifo

**Marco Piazza**

■ Dalla bozza delle istruzioni al **quadro RW** del modello Unico Enciscapisce che è intenzione dell'agenzia delle Entrate di semplificare la **compilazione** del quadro, reso ingestibile dall'unificazione dei dati rilevanti ai fini Iva fe con quelli rilevanti ai fini del monitoraggio fiscale.

## L'aggregazione

Viene infatti aggiunto, alla fine, il seguente paragrafo: «In presenza di più operazioni della stessa natura, il contribuente può aggregare i dati per indicare un insieme di attività finanziarie omogenee caratterizzate, cioè, dai medesimi codici "investimento" e "Stato Estero". In tal caso il contribuente indicherà nel quadro RW i valori complessivi iniziali e finali del periodo di imposta e la media ponderata dei giorni di detenzione di ogni singola attività rapportati alla relativa consistenza».

## Il prospetto per le Entrate

Questa compilazione semplificata del quadro RW è ammessa a condizione che sia predisposto e conservato un apposito prospetto da esibire o trasmettere su richiesta all'amministrazione finanziaria, in cui sono specificati i dati delle singole attività finanziarie (in conformità ai criteri di valorizzazione delle attività contenuti nella circolare n. 38/E del 2013) e i criteri di raggruppamento di queste ultime.

## Addio al metodo lifo

In pratica, nei casi in cui siano compiute nel corso dell'anno più operazioni aventi ad oggetto titoli che condividono lo stesso codice d'investimento (partecipazioni, obbligazioni, fondi comuni, eccetera), è possibile abbandonare il metodo lifo per calcolare i giorni di possesso di ciascuna attività e utilizzare la media ponderata rispetto alle rispettive consistenze.

Il metodo può essere, evidentemente, utilizzato per gestire i dossier titoli con elevata movimentazione. Chi ha provato, lo scorso anno, a utilizzare il metodo lifo sa che - con un normale foglio elettronico - l'impresa è impossibile.

## Il metodo semplificato

Il metodo semplificato consisterebbe nelle seguenti fasi (come riportato nell'esempio qui sotto):

- 1 raggruppare gli acquisti, le vendite e le rimanenze finali dei titoli per categorie omogenee, sommando il totale dei valori iniziali (rimanenze iniziali acquisti) e dei valori finali (rimanenze finali e vendite);
- 2 calcolare la data media d'acquisto, ponderando le date d'acquisto con i costi d'acquisto;
- 3 determinare i giorni di possesso confrontando le date di vendite (o il 31 dicembre per quelli in rimanenza) con le date medie di acquisto dei titoli venduti o in rimanenza.

## Una riga per categoria

Sarà poi possibile raggruppare ulteriormente le operazioni nel quadro RW compilando una sola riga per ogni categoria di titoli calcolando il periodo medio di possesso ponderato con le consistenze (nell'esempio si sono utilizzate quelle finali).

## Il limite

Anche questo metodo, per quanto semplificato, è discriminatorio rispetto al metodo che gli intermediari finanziari italiani usano per l'applicazione dell'imposta di bollo, il che viola il principio della libertà della circolazione dei capitali, come si può desumere dalle contestazioni fatte all'Italia dalla Commissione europea, sempre in tema di Iva fe (procedura di infrazione n. 2012/2157). I conteggi necessari per individuare, ai fini dell'Iva fe, il periodo di possesso di ciascun titolo contenuto in un rapporto di custodia sono molto più gravosi di quelli che sarebbero necessari se fosse sufficiente assoggettare a imposizione il valore complessivo risultante da ciascuna rendicontazione periodica, come avviene per l'imposta di bollo. È auspicabile che gli estensori della modulistica decidano autonomamente (superando le restrittive - ma illecite - indicazioni contenute nel provvedimento delle Entrate 5 giugno 2012) di introdurre questa ulteriore semplificazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'esempio

Esempio di compilazione del quadro RW per chi ha più operazioni omogenee per natura

### LA SITUAZIONE...

Data	Natura investimento	Tipo operazione	Quantità	Costo unitario d'acquisto	Valutazione iniziale	Valutazione finale in euro
3 febbraio 2014	Azioni	Acquisto	3.000	100	300.000	0
5 marzo 2014	Azioni	Acquisto	50	1.200	60.000	0
7 maggio 2014	Azioni	Vendita	500	0	0	65.000
31 dicembre 2014	Azioni	Rimanenze	2.550	0	0	280.500
31 dicembre 2013	Obbligazioni	Acquisto	50	1.000	50.000	0
10 maggio 2014	Obbligazioni	Vendita	30	0	0	33.000
6 luglio 2014	Obbligazioni	Acquisto	1.300	120	156.000	0
31 dicembre 2014	Obbligazioni	Rimanenze	60	0	0	9.600

Data	Natura investimento	Tipo operazione	Valore finale	Somma quantità	Data di vendita	Giorni di possesso
3 febbraio 2014	Azioni	Acquisto				
7 maggio 2014	Azioni	Vendita	65.000	2.550	7 maggio 2014	93
31 dicembre 2014	Azioni	Rimanenze	280.500	2.550	31 dicembre 2014	331
31 dicembre 2013	Obbligazioni	Acquisto				
10 maggio 2014	Obbligazioni	Vendita	33.000	20	10 maggio 2014	130
6 luglio 2014	Obbligazioni	Acquisto				
31 dicembre 14	Obbligazioni	Rimanenze	9.600	1.320	31 dicembre 2014	181

### ... E I DATI DA INDICARE IN RW

Azioni	
Codice	1
Valore Iniziale	360.000
Valore finale	345.500
Giorni	286
Ivafe 0,2%	541

Obbligazioni	
Codice	2
Valore Iniziale	38.000
Valore finale	42.600
Giorni	141
Ivafe 0,2%	33

Le istruzioni alla compilazione di Unico Enc consentono al contribuente, in presenza di più operazioni della stessa natura, di aggregare i dati per indicare un insieme di attività finanziarie omogenee, caratterizzate, cioè, dagli stessi codici «investimento» e «Stato Estero». In questo caso, dunque, il contribuente indicherà nel quadro RW i valori complessivi iniziali e finali del periodo di imposta e la media ponderata dei giorni di detenzione di ogni singola attività rapportati alla relativa consistenza.